

Lautarchia Verde

Recognizing the showing off ways to get this ebook **Lautarchia Verde** is additionally useful. You have remained in right site to begin getting this info. acquire the Lautarchia Verde join that we pay for here and check out the link.

You could purchase lead Lautarchia Verde or get it as soon as feasible. You could speedily download this Lautarchia Verde after getting deal. So, later you require the books swiftly, you can straight acquire it. Its for that reason completely easy and fittingly fats, isnt it? You have to favor to in this flavor

Per l'autarchia nazionale - Lincoln Nodari
1937

Gioventù tradita in cerca di futuro -
FRANCESCO MARRARA 2012-04-07

Gioventù tradita in cerca di futuro è un saggio nato con lo scopo di analizzare secondo un'ottica giovanilistica, gli stati d'animo e le visioni

mutevolissime dei giovani e della complessa società italiana. La mancanza di punti di riferimento, la perdita

La Banca d'Italia tra l'autarchia e la guerra, 1936-1945 - Alberto Caracciolo 1992

"La storia dell'Istituto, della quale ci si occupa qui, si colloca in un periodo di crescente fascistizzazione dello Stato e dei suoi strumenti

Downloaded from
wedgefitting.clevelandgolf.com on by
guest

economici e finanziari, periodo durante il quale la Banca d'Italia col suo Governatore Vincenzo Azzolini (solo nei 1944 vi sarà una breve gestione commissariale) lotta per conservare una propria autonomia. Nello stesso tempo la Banca si va configurando non solo come luogo di accentramento operativo, ma anche come centro di elaborazione di un nucleo qualificato di specialisti e punto di riferimento per la cultura economica, finanziaria, creditizia a livello internazionale. Neanche le emergenze di guerra e il parziale smembramento degli uffici fra il 1943 e il 1945 impediranno che la Banca esca dalla guerra consolidata e protagonista." -- *Economia circolare e management. Un nuovo approccio industriale per la gestione d'impresa* - Alessandro Creazza 2021-04-19

«Il libro ha il grande pregio di affrontare la transizione da un modello di economia lineare a uno circolare, che sarà l'imperativo per imprese e istituzioni nei prossimi anni. Solo grazie allo sviluppo di modelli di business circolari potremo

garantire una crescita economica sostenibile e duratura del nostro sistema economico, salvaguardando al contempo il pianeta dallo sfruttamento eccessivo degli ecosistemi e il depauperamento delle risorse». Lorenzo Solimene, KPMG Advisory S.p.A., Associate Partner Sustainability Services «L'economia circolare è cruciale se vogliamo capire come si evolverà il futuro e come potremo modellarlo: si tratta di ricollegare business e società. Come? Coltivando il capitale economico, naturale e sociale all'interno di un modello di economia reale che è rigenerativo by design, grazie all'innovazione e a un cambiamento sistematico del mindset». Massimiano Tellini, Intesa Sanpaolo S.p.A., Global Head Circular Economy «L'economia circolare nel nostro Paese è già realtà in diversi territori grazie al lavoro di istituzioni, società pubbliche e private, università e centri di ricerca che fanno in Italia quello che neanche i Paesi del nord Europa sono in grado di realizzare. Ma per far decollare il

Downloaded from
wedgefitting.clevelandgolf.com on by
guest

settore occorre rimuovere gli ostacoli che lo rallentano: tra questi la burocrazia asfissiante, l'inadeguatezza di chi decide le politiche, le insufficienti risorse destinate alla ricerca, il mancato consenso sociale alla realizzazione dei necessari impianti. Passa anche dalla risoluzione di questi problemi la definitiva consacrazione dell'economia circolare made in Italy». Stefano Ciafani, Presidente nazionale, Legambiente Onlus

Lo zar di vetro - Stefano Caprio

2020-12-29T00:00:00+01:00

Dopo aver approvato, il 1° luglio 2020, le modifiche alla Carta costituzionale che gli permettono di rimanere presidente almeno fino al 2036 (se non a vita), il leader della nuova Russia è ormai chiamato il «Putin eterno». Proprio questa qualifica segna però il suo declino: non è più un leader reale, ma un'istituzione codificata e immutabile, un'entità astratta di una Russia che si vuole ridotta all'eterna ripetizione di sé stessa. Le incertezze

dell'economia dopo la pandemia di Covid-19, le proteste nelle regioni dell'Estremo Oriente russo e le rivolte nell'Occidente della «Russia Bianca», gettano un'ombra molto preoccupante sui destini del putinismo, a prescindere da come verranno risolte tutte le crisi in corso. L'influsso della sua ideologia, comunque la si voglia definire (sovranoismo, nazionalismo religioso, antiglobalismo), ha molte risonanze in tutto il mondo, dall'America del Nord e del Sud all'Europa, dalla Turchia all'India e alla Cina. Dal futuro di Putin e del suo modello possono dipendere tanti altri destini, compreso quello della piccola Italia o del piccolissimo Vaticano, con il suo miliardo di fedeli.

Ellul - Serge Latouche

2021-01-18T00:00:00+01:00

Storico delle istituzioni politiche, studioso della Bibbia e teologo protestante, sociologo e critico del sistema tecnico, Jacques Ellul (1912-1994) è uno dei principali precursori della decrescita. Maestro di Ivan Illich e ispiratore di José Bové,

Downloaded from
wedgetitting.clevelandgolf.com on by
guest

nei suoi scritti ha denunciato gli eccessi della società occidentale attraverso la critica della ragione geometrica e la denuncia del disvalore generato dal progresso tecnico e dal fallimento della promessa di felicità della modernità, arrivando a teorizzare la riduzione del tempo di lavoro. "Non può esserci una crescita illimitata in un mondo limitato" è il messaggio dei brani scelti per presentare la figura del più grande contestatore della corsa senza freni della tecnica, il cui pensiero è illustrato in modo efficacissimo in un saggio inedito di Serge Latouche.

Design e innovazione tecnologica - Maria Cristina Forlani 2016-12-28T00:00:00+01:00
Collana STUDI E RICERCHE DI ARCHITETTURA del Dipartimento di Architettura Università degli Studi G. d'Annunzio, Chieti-Pescara, diretta da Paolo Fusero La sezione Design e progettazione tecnologica, Dept, del Dipartimento d'architettura di Pescara ha promosso, in questi

anni, specifiche attività formative e di ricerca che hanno privilegiato una riflessione e un'azione progettuale sinergica tra le discipline del Disegno industriale e della Progettazione tecnologica dell'architettura. Il libro propone una riflessione critica, sia su scenari, metodi e strumenti di supporto alle attività d'ideazione, elaborazione e valutazione, sia sul repertorio di studi, prodotti, ricerche professionali e sperimentazioni didattiche riferite a cinque filoni tematici: Metodi e strumenti di progettazione, Valorizzazione delle risorse locali, Sostenibilità, Innovazione e industria, Comunicazione. È rivolto ad architetti, designer, operatori dell'industria e studenti dei corsi di laurea in Architettura e in Disegno industriale che svolgono attività di ricerca e progettazione orientate a generare cambiamento e innovazione nei settori dell'Architettura e del Design. The design and technological planning section, Dept, of the department of Architecture at Pescara has been, in the last few years, promoting specific

Downloaded from
wedgefitting.clevelandgolf.com on by
guest

educational activities and research which has given a privileged place for consideration synergistic planning actions among the Industrial design disciplines and Technological planning of Architecture. This book proposes a critical reflection, whether it be through the different sets, methods and instruments of support of the conceptual activity, elaboration and evaluation or, whether it be through the repertoire of study, its products, professional research and didactic experimentation with reference to five thematic fields: methods and planning instruments, evaluation of local resources, sustainability, innovation and industry, communication. It is oriented towards architects, designers, industrial operators and students who are studying the B.A. Degree Programme of Architecture and Design and whose studies involve research and planning oriented towards the generation of change and innovation within the field of Architecture and design. M. Cristina Forlani, professore ordinario

di Tecnologia dell'architettura presso l'Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara. Svolge attività di ricerca nel campo della Progettazione Ambientale con particolare riferimento alle tecnologie appropriate, allo sviluppo sostenibile e all'uso delle risorse locali. Le sue principali pubblicazioni sono: Cultura materiale e progetto sostenibile, L'Università per il terremoto, Costruzione e uso della terra. Andrea Vallicelli, professore ordinario di Disegno industriale presso l'Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara. Svolge attività di progettazione e di ricerca nel campo del design, con particolare riferimento al settore nautico. Ha pubblicato saggi enciclopedici per la Treccani ed è stato responsabile scientifico di sede di numerose ricerche nazionali, tra cui: Sistema Design Italia (Compasso d'Oro ADI 2001), Il design per i distretti industriali e Me-Design.

La Città Altra. Storia E Immagine Della Diversità Urbana: Luoghi E Paesaggi Dei

Privilegi E Del Benessere, Dell'isolamento, Del Disagio, Della Multiculturalità. Ediz. Italiana E Inglese - Francesca Capano 2018-10

This volume proposes a rich corpus of papers about the 'Other City', a subject only few times dealt with, but worthy of all our attention: it imposes itself on the scene of international modern and contemporary historiography for its undeniable topicality. Throughout history, the city has always had to deal with social 'otherness', i.e. with class privileges and, consequently, with discrimination and marginalization of minorities, of the less well-off, of foreigners, in short, with the differences in status, culture, religion. So that the urban fabric has ended up structuring itself also in function of those inequalities, as well as of the strategic places for the exercise of power, of the political, military or social control, of the spaces for imprisonment, for the sanitary isolation or for the 'temporary' remedy to the catastrophes. From the first portraits of cities, made and

diffused at the beginning of the fifteenth century for political exaltation purposes or for religious propaganda and for devotional purposes, which often, through increasingly refined graphic techniques, distort or even deny the true urban image, we reach, at the dawn of contemporary history, the new meaning given by scientific topography and new methods of representation; these latter aimed at revealing the structure and the urban landscape in their objectivity, often unexpected for who had known the city through the filter of 'regime' iconography. The representation of the urban image still shows the contradictions of a community that sometimes includes and even exalts the diversities, other times rejects them, showing the unease of a difficult integration.

ECONOMIA E AMBIENTE IN ITALIA
DALL'UNITà A OGGI - Gabriella Corona
2013-02-08

Il volume analizza la trasformazione che il rapporto tra economia e ambiente ha conosciuto

Downloaded from
wedgetitting.clevelandgolf.com *on by*
guest

nel corso dell'intero arco di vita del nostro paese. I saggi raccolti, preceduti dall'introduzione di Piero Bevilacqua, esplorano gli usi produttivi delle risorse e le loro implicazioni ambientali: gli effetti sulla salute, sugli assetti idrogeologici, sui consumi energetici, sul metabolismo urbano, sulle variazioni demografiche, sullo stato delle specie vegetali e animali. L'obiettivo comune è quello di individuare, pur nella diversità delle tematiche affrontate, i fattori responsabili dei mutamenti - crescita demografica, urbanizzazione, industrializzazione, riforestazione, contrazione del territorio agricolo, infrastrutturazione, insediamento diffuso, attività illegali -, e i modi attraverso i quali essi hanno agito sui più generali equilibri dell'habitat.

L'autarchia alimentare rassegna dei contributi alimentari dell'impero - 1938

Salvatore Ferragamo, the Art of the Shoe, 1927-1960 - Salvatore Ferragamo 1987

Veleni negati - Marino Ruzzenenti

2021-11-25T00:00:00+01:00

Fu la pubblicazione di una ricerca storica a far scoprire ai bresciani, vent'anni fa, il disastro ambientale prodotto in città dalle industrie chimiche Caffaro con un inquinamento diffuso da diossine e PCB che i bresciani si ritrovano nel sangue a livelli che non ha riscontri in altri luoghi del Paese, pure feriti da un'industrializzazione scriteriata. Da allora inizia una storia, a tratti incredibile, di rimozioni e negazionismo che in questo saggio vengono ricostruiti con accurati rimandi a una vasta documentazione, mantenendo al contempo uno stile leggero, non privo di toni ironici. Non stupisce, quindi, che la mancata bonifica sia l'esito, paradossalmente inevitabile, di questa vicenda bresciana, emblema in verità di tanti casi molto simili degli altri quaranta siti inquinati di interesse nazionale: si tratta del "debito ambientale" accumulato dal Paese, di cui spesso parla il nuovo ministro della Transizione

ecologica e che attende finalmente un nuovo vigoroso impulso perché venga davvero saldato, lasciando alle spalle due decenni di sostanziale incuria.

L'Elettrotecnica - 1944

L'Italia che si rinnova - Maria Giulia Marziliano 2010

Who's who in Italy - 1988

Racism, Ethnicity, and Politics in Contemporary Europe - Alec G. Hargreaves 1995

Issues of race and ethnicity in Europe have been brought to the fore by the recent electoral successes of extreme right-wing parties, while immigration and refugee policies are exposing deep uncertainties across the political spectrum. The politicization of 'race', ethnicity and immigration is a key feature of contemporary European society. In this important new volume, leading specialists explore the political

mediation of racism across western Europe, examining its causes, character and consequences. *Racism, Ethnicity and Politics in Contemporary Europe* includes an overview of contemporary racism, investigations into its socio-economic and ideological roots, analyses of its role in party politics and studies of multilateral and non-governmental initiatives designed to promote anti-racism. The contributors provide case studies of Britain, France, Germany, Belgium, the Netherlands, Spain and Italy. They consider both the experience of racism in specific countries and common issues thrown up by the resurgence of racism at a time of profound socio-economic restructuring and political uncertainty. The rich insights offered by this book will be of interest to students and scholars active in many disciplines ranging from politics and sociology to discourse analysis and social psychology.

La fabbrica dei profumi - Daniele Biacchessi
2020-04-16T00:00:00+02:00

Downloaded from
wedgetitting.clevelandgolf.com on by
guest

Ci sono catastrofi che non fanno rumore, non spargono sangue, non spezzano vetri, né innalzano macerie. Quella di Seveso è una delle tante catastrofi silenziose avvenute in Italia e nel mondo che ho raccontato nel mio primo libro d'inchiesta. Questa nuova edizione esce 40 anni dopo l'incidente dell'ICMESA. Il libro che leggerete resta un documento fondamentale di conoscenza e di memoria. Per la prima volta viene svelata, e mai smentita, la verità sulla diossina di Seveso.

Gandhi - Roberto Mancini

2020-10-28T00:00:00+01:00

La via della nonviolenza percorsa da Gandhi e la prospettiva della decrescita sono accomunate dal fatto di costituire un'interruzione salvifica. Infatti l'una e l'altra (ciascuna con la sua storia e a suo modo), interrompono la spirale della mentalità tipica della globalizzazione capitalista - fatta di nichilismo, di angoscia accecante, di logica di potere e di economicismo - per aprire invece un orizzonte completamente differente e

umanizzante. In entrambi i casi si tratta di «uscire dall'economia» in quanto ogni soggetto non può orientare la propria esistenza semplicemente sulla centralità della risposta ai bisogni materiali, del lavoro o del denaro. Il valore e le espressioni dell'esistenza originale di ciascuno vengono prima dell'economia e vanno ben al di là di essa.

L'autarchia del minerale italiano - 1938

Invertire la rotta! - Serge Latouche

2017-11-20T00:00:00+01:00

Serge Latouche, economista bretone che a oggi preferisce definirsi filosofo, ci racconta la sua idea di crisi, analizzando il rapporto tra ecologia, economia e filosofia in un interessante e denso dialogo palermitano con uno degli antropologi più contemporanei del momento, il siciliano Franco La Cecla. Durante la conversazione emerge che quello che sta accadendo in campo ambientale, economico e sociale, è di fatto il risultato di una concezione di progresso che non

Downloaded from
wedgefitting.clevelandgolf.com on by
guest

tiene conto dei limiti naturali e temporali della realtà, che alla cooperazione tra gli umani preferisce competizione e conflitto. Secondo Latouche, invertire la rotta prima di emergenze e disastri a cui potrebbero corrispondere svolte autoritarie forse è ancora possibile, ma ciò implica un cambiamento culturale e una presa di coscienza urgente e di portata globale. La parola “decrescita” è stata scelta in maniera provocatoria, uno slogan coniato da Serge e da una serie di pensatori affini, discepoli di Ivan Illich all’inizio del nuovo millennio, per porre attenzione alla necessità di uscire non dalla crescita, ma dalla società della crescita. Una conversazione a due voci ricca di stimoli e suggestioni, dove si afferma la necessità di imparare a ricostruire i rapporti sociali ascoltando davvero quali siano i reali bisogni umani e abbandonando la fame di consumo infinito a favore di una consapevolezza collettiva per decrescere serenamente senza estinguersi come specie.

Italian Art, 1900-1945 - Pontus Hultén 1989
Overzicht van de Italiaanse beeldende kunst van ca. 1900-1945.

Baudrillard - Serge Latouche
2022-01-02T00:00:00+01:00

Non è più possibile muovere una critica alla società dei consumi senza fare riferimento alle analisi di Jean Baudrillard [...]. È quasi impossibile non riprendere alcune delle sue formule, tanto pregnanti sono le sue intuizioni e forte la seduzione del suo stile letterario. Lo smontaggio della macchina pubblicitaria, la messa in luce della sua onnipresenza manipolatoria e ossessiva sono stupefacenti. La pubblicità ha un ruolo centrale nella costruzione di una società dello spettacolo, anticamera della società del simulacro. I primi cinque libri del nostro autore, un vero e proprio smontaggio della società della crescita, potrebbero, a una prima lettura, essere perfino presi per il Pentateuco della decrescita.

Il lusso & l'autarchia - Natalia Aspesi 1982

L'elettrotecnica giornale ed atti della
Associazione elettrotecnica ed elettronica
italiana - 1944

L'Âge des limites - Serge Latouche 2012-11-07
Au début des années 1930, lorsque Paul Valéry écrit l'une de ses plus fameuses phrases, « Le temps du monde fini commence », il constate que le temps de l'aventure, des découvertes des nouveaux continents et de leur conquête est terminé. Aujourd'hui, son expression « monde fini » nous renvoie à l'épuisement du monde, tout d'abord de son sol et de ses richesses minières et pétrolifères, à la pollution des eaux, de l'océan, de l'air... L'exploitation totale de notre biosphère ne peut plus être que l'annonce de la fin du monde. Si nous voulons éviter la catastrophe, il convient de rompre avec le projet de développement illimité que porte l'Occident et d'entrer dans une nouvelle ère : l'Âge des limites. Nous devons impérativement abandonner le programme formulé au XVIIe

siècle par le philosophe anglais Francis Bacon : « Reculer les bornes de l'empire humain en vue de réaliser toutes les choses possibles. » C'était une illusion, dangereuse et destructrice. Serge Latouche montre comment le processus qui conduit à toujours repousser les limites se manifeste dans tous les domaines (non seulement économique et écologique, mais aussi politique et moral).

Marx & Keynes. Un romanzo economico -
Pierangelo Dacrema

2021-04-23T00:00:00+02:00

Karl Heinrich Marx muore nel 1883, l'anno di nascita di John Maynard Keynes. Eppure i due si incontrano, in carne e ossa, in una bella mattinata primaverile del 2015, comportandosi da subito come vecchi amici. Per quale misteriosa ragione viene loro concessa un'opportunità così strabiliante? Le leggi dello spazio, del tempo e della natura vengono violate per permettere lo svolgimento di una delicatissima missione: scoprire chi ha sabotato

Downloaded from
wedgetitting.clevelandgolf.com on by
guest

la macchina dell'economia, inceppandone il motore a tutto vantaggio di un'esigua minoranza e a danno della moltitudine. Le loro teorie vengono riprese, dibattute, riesaminate in ogni dettaglio della loro geniale semplicità. Come mai queste idee, avvincenti e apparentemente così solide, hanno fallito? Sarà solo dopo molte discussioni, molti sigari e innumerevoli drink che emergerà una verità indubitabile e sconcertante, che darà vita a un finale imprevedibile e dai molti risvolti comici...

A Catalog of Books Represented by Library of Congress Printed Cards Issued to July 31, 1942 - 1948

Hecho para tirar - Serge Latouche 2018-03-01
Todos hemos sufrido la experiencia, unos con la lavadora, otros con el televisor o el ordenador, de tener aparatos y equipos que se averían tras el fallo de un elemento. Por lo tanto, todos, en un momento u otro, nos hemos enfrentado, aunque a veces sin saberlo, al fenómeno de la

obsolescencia programada. Y si bien esta práctica ya es desagradable y costosa para el consumidor, resulta un desastre para el ecosistema. Sin embargo, para el gran público, aunque esta experiencia resulta familiar, la palabra obsolescencia, y su verdadero sentido, sigue siendo desconocida. ¿De qué se trata exactamente? ¿Cuál es su origen, su historia y su importancia? ¿Cuáles son sus límites y sus consecuencias? ¿Qué soluciones podemos proponer para ponerle remedio? El presente opúsculo pretende dar respuesta de manera clara y sencilla a estas legítimas preguntas.
L'autarchia verde - Marino Ruzzenenti 2011

Castoriadis - Serge Latouche
2020-12-22T00:00:00+01:00

Cornélius Castoriadis è una figura estremamente ricca e complessa: filosofo, psicanalista, professore a l'École Des Hautes Études di Parigi e rivoluzionario membro della IV Internazionale Trozkista. Suoi temi fondamentali sono

Downloaded from
wedgefitting.clevelandgolf.com on by
guest

l'autonomia, la democrazia diretta e la crescita, percepita come un immaginario sociale che obbliga alla corsa verso un progetto impossibile. Castoriadis afferma con forza come occorra decolonizzare l'immaginario e realizzare una società frugale che restituisca il senso di una nuova abbondanza. L'ecologia mostra l'impatto catastrofico della logica capitalista sull'ambiente e sulla vita degli esseri umani. "Solo così, cambiando il mondo, eviteremo che il mondo ci costringa a un cambiamento nel dolore". Il pensiero di Castoriadis, come scrive Serge Latouche introducendo il suo pensiero, anche se va ben oltre la problematica dell'obiezione di crescita, entra in stretta risonanza con il progetto di una società di decrescita, sia a livello della sua concezione, l'utopia concreta della democrazia diretta, sia a livello della sua attuazione e realizzazione, che ha come perno la «de- colonizzazione dell'immaginario» e la fuoriuscita dall'economia capitalista.

Il Rotary organo ufficiale dei Rotary clubs

d'Italia - 1938

Carceri - Patrizio Gonnella

2020-04-16T00:00:00+02:00

In una società democratica la pena carceraria ha limiti invalicabili imposti dall'ordinamento giuridico e dal senso etico comune. Tali limiti andrebbero ricondotti innanzitutto alla protezione della dignità umana e al sistema dei diritti fondamentali. Dopo decenni di retorica rieducativa, questo libro propone un cambio di paradigma e ridisegna i confini della pena carceraria attraverso una descrizione qualitativa e critica, basata su standard internazionali, dei diritti dei detenuti. Diritto alla vita, alla salute, agli affetti, al lavoro, alla libertà di conoscenza e di coscienza, diritto di voto, diritto di difesa non sono nella disponibilità di chi detiene il potere di punire. La pratica penitenziaria evidenzia una distanza tra diritti proclamati e diritti garantiti. Lo svelamento di questo fossato chiarisce che lo stato sociale costituzionalmente garantito va

difeso sia con il lavoro giuridico che con un'intensa attività culturale e politica.

Campi fascisti - Gino Marchitelli

2020-07-17T00:00:00+02:00

L'Italia non ha mai fatto i conti con la vergogna delle repressioni attuate dal regime fascista durante il ventennio, ma la democrazia ha bisogno di tenere viva la memoria degli eccidi, delle torture, delle violenze fasciste di cui fu pervaso il nostro Paese dal 1920 alla fine della seconda guerra mondiale. Una storia di abusi, odio, annientamento di ogni forma di opposizione politica e sociale di centinaia di migliaia di persone che hanno perso la vita a causa delle guerre sanguinarie che il regime proclamò fino alla Liberazione partigiana del 1945. Questo libro illustra, con una serie di esempi documentati, una verità sconosciuta: il numero dei luoghi di detenzione di ogni tipo che il regime aveva costruito per internare gli oppositori, gli antifascisti, gli ebrei, i «diversi» e i prigionieri di guerra utilizzati in campi di

lavoro coatto e coercitivo. Prendendo spunto dal notevole lavoro on line www.campifascisti.it, l'autore racconta alcune esperienze e porta a conoscenza di un pubblico più vasto le verità scomode su quanto il mito «Italiani brava gente» sia un enorme e abominevole falso storico.

Conoscere, sapere, raccogliere testimonianze è il vero antidoto affinché non abbia mai più a ripetersi una vergogna come quella del regime fascista.

The Economic Weapon - Nicholas Mulder 2022
Tracing the history of economic sanctions from the blockades of World War I to the policing of colonial empires and the interwar confrontation with fascism, Nicholas Mulder combines political, economic, legal, and military history to reveal how a coercive wartime tool was adopted as an instrument of peacekeeping by the League of Nations. This timely study casts an overdue light on why sanctions are widely considered a form of war, and why their unintended consequences are so tremendous.

Downloaded from
wedgefitting.clevelandgolf.com on by
guest

Il giovane Marx - Giulio Marcon

2021-05-26T00:00:00+02:00

«Essere radicale vuol dire cogliere le cose alla radice e la radice delle cose è l'uomo», così il venticinquenne Marx nella Introduzione a Per la critica della filosofia del diritto di Hegel (1843) riassume il senso di un programma teorico e di un impegno personale che avrebbero scandito anche gli anni della maturità e della vecchiaia: rimettere nel giusto verso il mondo capovolto dagli idealisti, criticare l'economia politica che nascondeva l'origine e le cause dello sfruttamento, fondare l'umanesimo nuovo di una società diversa, essere sempre rivoluzionari fino alla fine. Nei suoi primi trent'anni di vita, Marx (1818-1883) porta in fondo la resa dei conti con la filosofia speculativa e la critica dell'economia politica, pone le fondamenta delle opere della maturità, è costantemente protagonista delle lotte dei lavoratori e delle agitazioni rivoluzionarie di quegli anni, fino alla stesura del Manifesto del partito comunista e alle rivoluzioni

che sconvolgeranno l'Europa nel 1848. La denuncia del lavoro alienato, la critica della naturalità dei bisogni, la falsa coscienza delle ideologie, la critica dello Stato: molto del pensiero e delle intuizioni del giovane Marx continua ad essere di grande attualità.

Berlinguer - Giulio Marcon

2020-12-22T00:00:00+01:00

Segretario generale de PCI dal 1972 al 1984, Enrico Berlinguer (1922-1984) è protagonista di una ricerca politica e di una vicenda umana che alludono alla critica di un modello consumistico che a partire dagli anni '60 stava corrodendo la società italiana e l'occidente tutto. Nei due discorsi sull'austerità del 1977, inseriti in questo volume al termine di un esauriente saggio di Giulio Marcon, sono contenute la critica al modello di sviluppo e la visione dell'economia capitalistica che più lo avvicinano all'attuale riflessione sulla decrescita. Pensieri di un leader sobrio, timido e austero, carismatico, senza cedere al narcisismo, alle apparenze, al culto

Downloaded from
wedgefitting.clevelandgolf.com *on by*
guest

dell'immagine.

Un attimo quarant'anni - Daniele Biacchessi

2020-07-17T00:00:00+02:00

Una stazione d'agosto. Il caldo non dà tregua, la confusione sotto le pensiline, gente in fila per un biglietto, qualcuno perde il treno, altri aspettano figli, nipoti, nonni, madri, parenti lontani. Arrivi e partenze, sogni e speranze, voglia di mare e riposo. Nulla è diverso intorno alle 10,25 del 2 agosto 1980, a Bologna. Nella sala d'aspetto di seconda classe c'è chi legge quotidiani, chi fuma una sigaretta. Storie di gente comune, di vita quotidiana. Volti, occhi, mani, sguardi, discorsi. Accade quarant'anni fa alla stazione di Bologna, prima che qualcosa la trasformi in una grande catasta di macerie di dolore, di orrore, di morte. 85 morti, oltre 200 feriti. Questo libro parla di vittime e si rivolge al grande pubblico, specie ai più giovani. Quello che leggerete è il percorso individuale e collettivo di uomini e donne. Il loro privato dolente e la rabbia si sono tradotti in impegno civile: un modello di partecipazione

democratica che difende persone colpite negli affetti, altrimenti lasciate sole al loro destino.

Chiedono solo la verità, vogliono che ai loro morti venga resa giustizia.

Anna dagli occhi verdi - Sveva Casati Modignani
2010

Terzani - Gloria Germani

2021-10-21T00:00:00+02:00

Testimone dell'espansione di tre grandi potenze (Stati Uniti, Cina e Giappone), durante i suoi viaggi Tiziano Terzani (1938-2004) ha però incontrato anche un'altra Asia, caratterizzata da una saggezza radicata in culture e spiritualità non violente. L'incontro con la cultura indiana, in particolare, è stato la scintilla del suo cambiamento personale, che lo ha portato a vivere la decrescita su se stesso, nello spirito e nel comportamento. Le sue opere educano a un convivere non violento e armonico tra le culture, e auspicano che l'uomo sia protagonista di una nuova mutazione, che lo renda più attento

Downloaded from
wedgetitting.clevelandgolf.com on by
guest

all'interiorità e meno attaccato alla materia, più impegnato nel suo rapporto con il prossimo e meno rapace nei confronti del resto dell'universo.

L'Italia può farcela - Alberto Bagnai

2014-11-27

La crisi dei mutui subprime è scoppiata nel 2007, e dagli Stati Uniti ha contagiato l'intera economia globale. Oggi, mentre il resto del mondo è in ripresa, in Europa stiamo ancora parlando di debiti. Perché? È ormai chiaro che terapie sbagliate come l'austerità hanno solo peggiorato le cose. Occorre una diagnosi più accurata, capace di risalire alle origini dei nostri problemi. Chi è stato a indebitarsi così tanto, e per quale motivo? Da chi ha avuto i soldi? Perché solo in Italia e in Europa non ne stiamo venendo fuori? Alberto Bagnai dimostra che le radici della crisi europea affondano nell'iniqua distribuzione del reddito che da più di trent'anni caratterizza tutte le economie avanzate. Con la globalizzazione finanziaria, i salari reali hanno

perso terreno rispetto alla produttività del lavoro, a tutto vantaggio dei profitti. Ma perché il capitalismo funzioni, se non è sostenuta dai salari, la domanda di beni deve essere finanziata dal debito. Da una situazione in cui il lavoratore è un cliente, si è passati a una realtà in cui il lavoratore è un debitore. È il trionfo del capitale sul lavoro, ma anche il fallimento del paradigma economico liberista. In Europa, la moneta unica ha accentuato queste dinamiche globali. L'euro ha permesso ai cittadini del Sud di finanziare più facilmente il consumo di beni prodotti dal Nord, e li ha indotti ad accettare politiche di compressione dei salari e dei diritti, presentate come biglietto di ingresso nel club dei paesi «virtuosi». A questo si aggiunge, in Italia, un fenomeno senza paragoni nel panorama mondiale: l'autorazzismo, ciò che Gadda chiamava «la porca rognà italiana del denigramento di noi stessi». È così che ha preso piede la filosofia antidemocratica del vincolo esterno, condivisa da tutti i partiti politici della

Downloaded from
wedgefitting.clevelandgolf.com on by
guest

Prima e della Seconda Repubblica al grido di «ce lo chiede l'Europa!»: un sistema discutibile anche quando l'Europa sembrava in salute; ora che sta fallendo, è giunto il momento di riacquistare un più alto senso di dignità e solidarietà nazionale, e cambiare strada. Dopo Il tramonto dell'euro, Alberto Bagnai propone la sua formula per evitare il disastro, con lo stile appassionato e il rigore analitico che lo hanno reso un punto di riferimento nel dibattito

contemporaneo. La soluzione alla crisi italiana ed europea passa per il recupero della piena sovranità economica degli Stati e il ritorno alle valute nazionali, condizione necessaria per ristabilire l'equilibrio fra i paesi membri dell'Unione e restituire loro piena legittimità democratica. Solo così si potranno elaborare e mettere in pratica politiche economiche espansive, ispirate al principio di equità. Solo così l'Italia potrà farcela.